

SPAM

regia

Rafael Spregelburd

interprete

Lorenzo Gleijeses

musiche originali eseguite dal vivo e video project

Alessandro Olla



spazio scenico

Roberto Crea

light designer

Gigi Ascione

movimenti coreografici

Marco Mazzoni

aiuto regia

Manolo Muoio

assistente alla regia

Laura Amalfi

traduzione italiana

Manuela Cherubini

realizzazione scene e oggetti

Michele Gigi

motion graphics

Elisa Marras, Multiforme

illustrazioni

Valentina Olla

ufficio stampa

Francesca Mulas

Un professore universitario risponde a uno spam che viene dalla Malesia e scivola così in un complicatissimo intrigo - che coinvolge traffici bancari, conti su Pay Pal e uno zio assassino di Kuala Lumpur - reso ancor più ambiguo dalle improbabili traduzioni di Google Translator. Fugge a Malta, come fece il Caravaggio, e perde la memoria dopo un ridicolo incidente. Si ritrova smarrito con delle inspiegabili scatole di bambole cinesi, un vecchio smoking del valore di centomila dollari e il suo passaporto, indicante un nome volgare e poco pratico: Mario Monti. Un sub svizzero lo riconosce come agrimensore; una bambola parlante ripete un messaggio malizioso in un italiano fumoso; uno sconosciuto gli lascia istruzioni inquietanti nella tasca dello smoking, mentre affiorano reminiscenze di guerre sanguinose fra antichi popoli della Mesopotamia, i feroci Accadi e gli oscuri Eblaiti. Perdersi nel mondo reale può essere una tragedia individuale, ma perdersi nel mondo virtuale è un vero e proprio dramma sociale, nel quale lentamente si dissolve il nostro *modus vivendi*. La produzione d'immondizia risulta essere la più grande industria globale del capitalismo avanzato nella sua fase di agonia.

Un progetto di Lorenzo Gleijeses

Prodotto da Fondazione Campania dei Festival - Napoli

Teatro Festival Italia, Festival delle Colline Torinesi, Teatro Stabile di Calabria, Teatro a Corte, TiConZero